



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46 del 28-11-2013	OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2013.
-------------------------	---

L'anno *duemilatredecim* addi *ventotto* del mese di *novembre* alle ore *17:25* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Straordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza		Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
1	Gennari Geremia Giuseppe	P	12	Perazzolo Rosita	P
2	Mancin Dorianò	P	13	Tessarìn Simone	P
3	Freguglia Antonio	P	14	Tortello Roberto	P
4	Veronese Maura	P	15	Tessarìn Marialaura	P
5	Bagno Pierluigi	P	16	Giacon Thomas	P
6	Marinelli Nicola	P	17	Palli Alessandro	P
7	Zaia Giuliano	A	18	Passarella Tosca	A
8	Finessi Maurizio	P	19	Laurenti Domenico	P
9	Mantovan Virginio	P	20	Pregolato Andrea detto "Silver"	P
10	Luppi Roberto	P	21	Tumiati Antonino	P
11	Tessarìn Alessandro	P			

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Ernesto Boniolo.

Il sig. Bagno Pierluigi nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Luppi Roberto

Tessarìn Simone

Palli Alessandro

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente: Nell'intervento dell'assessore Freguglia di cui al precedente argomento, erano compresi tutti e due i punti all'ordine del giorno. Quindi, se qualcuno vuole fare qualche intervento? Sennò procedo per la votazione.

Passo la parola al consigliere Thomas Giacon.

Giacon: Nessuno intervento specifico. Solo capire come è stata redatta la delibera, perché vedevo Comuni simili al nostro che, a differenza dei coefficienti, venivano allegate anche le varie tariffe, quindi quota fissa euro su metro quadrato e relativa quota variabile.

Quindi diciamo che, leggendo la delibera, non è comprensibile quanto incide la tariffa per metro quadrato, come aveva spiegato prima il Sindaco.

Dovrebbe essere, a mio avviso, componente nucleo familiare n. 1, quota fissa euro 0,50 metro quadrato, come ho visto in giro, insomma.

Invece, qua sono riportati solo dei coefficienti.

Presidente: Sì, grazie consigliere Thomas. Passo la parola all'assessore Freguglia per controbattere.

Freguglia: Praticamente, allora, ci sono dei costi fissi e dei costi variabili. Nel costo fisso, non so se hai visto qua, il costo fisso è fatto in una certa maniera: abbiamo i costi operativi di gestione, i costi comuni, i costi d'uso del capitale. Allora, ci sono qua dietro delle tabelle, che dà la legge, per determinare dei coefficienti che vanno applicati per determinare la tariffa.

Le utenze domestiche, la legge dice che dà dei coefficienti da un minimo a un massimo. Noi abbiamo attuato, non noi, perché noi ci siamo riferiti, siccome non c'è stata una variazione tra la TIA e la TARES, noi non abbiamo applicato variazione, questa volta. Questi coefficienti, che sono dati dalla legge con un minimo e massimo in relazione al numero dei componenti, se tu vedi qua c'è: numero componenti, 1, 2, 3, 4, 5, fino a 6 figli; dà un coefficiente, per dire, con tre figli il coefficiente per le utenze domestiche è 1,5, da 1,8 di minimo a 2,3 di massimo, noi abbiamo applicato una media. Dietro alla delibera ci sono tutti i coefficienti.

Per le attività non domestiche cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto che per bar, caffè, pasticcerie, che sono quelle attività che abbiamo di più a Porto Viro, abbiamo preso il coefficiente minimo; per le banche abbiamo adoperato il coefficiente massimo, perché sono quelli che hanno più soldi. Quindi con questi coefficienti che sono dati dalla legge il Comune poteva applicare un massimo e un minimo; noi abbiamo fatto una media: come ho detto prima, per certe attività abbiamo adoperato il minimo, per certe attività il massimo.

Con queste qua applicate alla formula dei costi fissi e variabili si ottiene la tariffa. Non so se mi sono spiegato.

Nessun altro chiedendo di intervenire,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito, a decorrere dal 01.01.2013, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.);
- che l'articolo 14, comma 46, del suddetto decreto, a decorrere dal 01.01.2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex Eca);
- che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Porto Viro la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 30.03.2011.
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.07.2013 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29.07.2013 è stato affidato il servizio di gestione e riscossione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi al Consorzio RSU di Rovigo per il tramite della partecipata società - in house providing - Ecoambiente Srl di Rovigo, ai sensi dell'articolo 14, comma 35 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, modificato dalla legge n. 228/2012 e successivamente dal D.L. 35/2013, articolo 10, comma 2, lettera g);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 28.11.2013 è stato approvato il Piano Finanziario del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013;

Atteso che i criteri per l'individuazione di costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 recante il "Metodo normalizzato";

Visto il comma 23 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 il quale stabilisce che Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che:

1. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
2. La tariffa è articolata in utenze domestiche e utenze non domestiche, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;
3. Per le utenze domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento denominato Ka (tabella 1a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale dei conferimenti, si ottiene attraverso un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media annuale pro capite determinata dal coefficiente Kb (tabella 2 del DPR 158/99)
4. Per le utenze non domestiche:
 - a) la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile, utilizzando il coefficiente Kc (tabella 3a del DPR 158/99);
 - b) la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per ogni singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del DPR 158/99 applicando il coefficiente Kd della tabella 4a. del DPR 158/99);
5. Nella scelta dei coefficienti di adattamento, sono stati utilizzati i parametri minimo, medio o massimo, che consentono di ridurre il più possibile le differenze tra le tariffe vigenti in regime TARES e quelle del precedente regime TIA.2; l'utilizzo di tali criteri applicati alle formule matematiche previste dal DPR 158/99 per le utenze domestiche e non domestiche determinano le tariffe di ogni singola categoria.

Ritenuto opportuno stabilire, in relazione al Piano Finanziario TARES 2013, i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra quota fissa e quota variabile della TARES per l'anno 2013:

- a) per la parte fissa la percentuale del 50,37% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale,
- b) per la parte variabile la percentuale del 49,63% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;

Ritenuto opportuno stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche.

Ravvisata la necessità di stabilire i coefficienti riportati nelle allegate tabelle, relative ai coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, ai coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e ai coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche.

Vista la disposizione del comma 9 dell'articolo 14 del D.L. 201/2001 seconda la quale, fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9-bis del medesimo D.L. 201/2011, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilabili;

Visto l'articolo 10, comma 2 lett. c) del D.L. n. 35 dell'8 aprile 2013 secondo il quale, per il solo anno 2013, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del D.L. 201/2011, "La maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo"

Atteso che viene fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/92 nella misura fissata dalla Provincia di Rovigo e detto tributo non viene applicato alla maggiorazione standard di cui sopra;

Visto il comma 169, art.1, della legge n.296 del 27/12/06, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute dagli enti inadempienti. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. 446/97;

Richiamata la nota del 06.04.2012 de Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs 267/2000;
- l'art. 52 del D.Lgs 446/1997, relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;
- l'articolo 8 del D.L. 102/2013, con il quale è stato differito al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 da parte degli enti locali;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO inoltre il parere espresso dal Revisore dei Conti, n.14 del 11.11.2013, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/00 come modificato dall'art. 3, comma 1° del D.L. 174/2012;

ATTESO che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000 sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i previsti pareri favorevoli di regolarità;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Giacon, Palli, Tessarin M.L., Pregolato., Laurenti, Tumiatì), astenuti n. 2 (Finessi, Tortello), espressi nelle forme di legge da n. 19 Consiglieri presenti;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di stabilire, in relazione al Piano Finanziario del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), i seguenti criteri per la copertura dei costi del servizio tra parte fissa e variabile della tariffa per l'anno 2013:
 - a) per la parte fissa la percentuale del 50,37% sul totale dei costi previsti considerando: costi di accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale,
 - b) per la parte variabile la percentuale del 49,63% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto R.S.U., costi trattamento smaltimento R.S.U., costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e costi di trattamento e riciclo;
- 3) Di stabilire, ai fini della commisurazione e determinazione della tariffa la suddivisione dell'entrata tariffaria nella percentuale del 67,25% per le utenze domestiche e del 32,75% per le utenze non domestiche.
- 4) Di stabilire i coefficienti riportati tabelle allegate al presente atto che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) Allegato A - coefficienti (Kb) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche;
 - b) Allegato B - coefficienti (Kc) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche e coefficienti (Kd) per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche;
- 5) Di approvare, secondo le modalità espresse in premessa le Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013 allegate al presente atto (all. C);
- 6) Di trasmettere copia del presente atto alla Società Ecoambiente Srl, quale gestore della riscossione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- 7) Di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Giacon, Palli, Tessarin M.L., Pregolato., Laurenti, Tumiatì), astenuti n. 2 (Finessi, Tortello), espressi nelle forme di legge da n. 19 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del D. Lgs. 267/2000.

IL Presidente
F.to Bagno Pierluigi

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno

05 DIC. 2013.

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li


Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li

05 DIC. 2013

Il Funzionario Incaricato



Utensile domestiche

Ka parte fissa

N° componenti

Nord Ka

1	0,8
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6	1,3

Kb parte variabile



















N° componenti

Kb min

Kb med

Kb max

Kb effettivo

1	0,6		0,8		1,0		0,8
2	1,4		1,6		1,8		1,6
3	1,8		2,0		2,3		2,1
4	2,2		2,6		3,0		2,6
5	2,9		3,2		3,6		3,3
6	3,4		3,7		4,1		3,8

Utenze non domestiche

Kc parte fissa

Codice	Attività produttiva	Nord Kc min	Nord Kc med	Nord Kc max	Kc effettivo
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,535	0,67	0,57
02/30	Cinematografi e teatri	0,3	0,365	0,43	0,43
03/30	Autorimesse e megazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,555	0,6	0,6
04/30	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,75	0,82	0,88	0,88
05/30	Stabilimenti balneari	0,38	0,51	0,64	0,54
06/30	Esposizioni, autosalone	0,34	0,425	0,51	0,51
07/30	Alberghi con ristorante	1,2	1,42	1,64	1,64
08/30	Alberghi senza ristorante	0,95	1,015	1,08	1,08
09/30	Case di cura e riposo	1,0	1,125	1,25	1,25
10/30	Ospedali	1,07	1,18	1,29	1,29
11/30	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,295	1,52	1,52
12/30	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,61	0,61
13/30	Negozi abbigliamento, calzature, boreria, calzoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,2	1,41	1,41
14/30	Edicola, farmacia, tabaccai, plurificanze	1,11	1,455	1,8	1,8
15/30	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,715	0,83	0,83
16/30	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,435	1,78	1,78
17/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,285	1,48	1,48
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,925	1,03	1,03
19/30	Carrozzeria, autofficina, elettraruo	1,09	1,25	1,41	1,41
20/30	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,65	0,92	0,92
21/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,82	1,09	1,09
22/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	7,6	9,63	5,57
23/30	Mense, birreria, amburguerie	4,85	6,24	7,63	4,85
24/30	Bar, caffè, pasticceria	3,96	5,125	6,29	3,96
25/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,39	2,76	2,39
26/30	Plurificanze alimentari e/o miste	1,54	2,075	2,61	2,08
27/30	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	9,23	11,29	7,17
28/30	Ipermercati di generi misti	1,56	2,15	2,74	2,15
29/30	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	5,21	6,92	6,92
30/30	Discotheche, night club	1,04	1,475	1,91	1,91

Kd parte variabile		Nord Kd min Nord Kd med Nord Kd max Kd effettivo				
Codice	Attività produttiva					
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	4,39	5,5	5,5	
02/30	Cinematografi e teatri	2,5	3,0	3,5	3,5	
03/30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,55	4,9	4,9	
04/30	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	6,73	7,21	7,21	
05/30	Stabilimenti balneari	3,1	4,16	5,22	5,22	
06/30	Esposizioni, autosaloni	2,82	3,52	4,22	4,22	
07/30	Alberghi con ristorante	9,85	11,65	13,45	13,45	
08/30	Alberghi senza ristorante	7,76	8,32	8,88	8,88	
09/30	Casa di cura e riposo	8,2	9,21	10,22	10,22	
10/30	Ospedali	8,81	9,69	10,55	10,55	
11/30	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	10,615	12,45	12,45	
12/30	Banche ed istituti di credito	4,5	4,765	5,03	5,03	
13/30	Negozi abbigliamento, calzature, fibrella, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	9,85	11,55	11,55	
14/30	Edicole, farmacia, tabaccai, plurificenze	9,08	11,93	14,78	14,78	
15/30	Negozi particolari quali: filaterie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	5,865	6,81	6,81	
16/30	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	11,74	14,58	14,58	
17/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetica	8,95	10,535	12,12	12,12	
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	5,76	7,62	8,48	8,48	
19/30	Carrozzeria, autoricambi, elettrarredo	8,95	10,25	11,55	11,55	
20/30	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	5,33	7,53	7,53	
21/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	6,705	8,91	8,91	
22/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	62,32	78,97	45,67	
23/30	Mense, birreria, amburgerie	39,78	51,165	62,55	39,78	
24/30	Bar, caffè, pasticceria	32,44	41,995	51,55	32,44	
25/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	19,61	22,67	19,61	
26/30	Plurificenze alimentari olio miste	12,6	17,0	21,4	17,0	
27/30	Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	75,66	92,56	58,76	
28/30	Ipermercati di generi misti	12,82	17,635	22,45	17,64	
29/30	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	42,74	56,78	56,78	
30/30	Discoteche, night club	8,56	12,12	15,68	15,68	

PORTO VIRO

TARIFFE TARES 2013

CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1	Componenti	1.026099	62.594012
2	Componenti	1.205667	125.188024
3	Componenti	1.346755	164.309282
4	Componenti	1.462192	203.430540
5	Componenti	1.577628	258.200300
6	Componenti	1.667411	297.321558
CODICE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
01/30	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,817081	0,744374
02/30	Cinematografi e teatri	0,524396	0,473693
03/30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,731715	0,663170
04/30	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,073182	0,975807
05/30	Stabilimenti balneari	0,780496	0,706479
06/30	Esposizioni, autosaloni	0,621957	0,571138
07/30	Alberghi con ristorante	2,000020	1,820334
08/30	Alberghi senza ristorante	1,317086	1,201826
09/30	Case di cura e riposo	1,524406	1,383183
10/30	Case di cura e riposo	1,573187	1,427845
11/30	Ospedali	1,853677	1,684993
12/30	Uffici, agenzie, studi professionali	0,743910	0,680764
13/30	Banche ed istituti di credito	1,719530	1,563186
14/30	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,195144	2,000337
15/30	Edicola, farmacia, tabaccai, pluricenze	2,195144	2,000337
16/30	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,012205	0,921671
17/30	Banchi di mercato beni durevoli	2,170754	1,973269
18/30	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,804896	1,640330
19/30	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,256110	1,147690
20/30	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,719530	1,563186
21/30	Attività industriali con capannoni di produzione	1,121963	1,019116
22/30	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,329282	1,205886
23/30	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,792751	6,181014
24/30	Mense, birrerie, amburgherie	5,914694	5,383857
25/30	Bar, caffè, pasticceria	4,829317	4,390455
26/30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,914663	2,654033
27/30	Pluricenze alimentari elio miste	2,536611	2,300793
28/30	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	8,743990	7,952625
29/30	Ipermercati di generi misti	2,621978	2,387411
30/30	Banchi di mercato genere alimentari	8,439109	7,684650
30/30	Discoteche, night club	2,329292	2,122144